Piano Triennale Offerta Formativa

CARINOLA - FALCIANO DEL MASSICO

Triennio 2019/20-2021/22

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola CARINOLA - FALCIANO DEL MASSICO è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del 29/10/2019 sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. 2784/U del 24/09/2018 ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 29/10/2019 con delibera n. 82

Anno di aggiornamento:
2019/20

Periodo di riferimento:
2019/20-2021/22

INDICE SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
1.2. Caratteristiche principali della scuola
1.3. Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
1.4. Risorse professionali

LE SCELTE STRATEGICHE

2.1. Priorità desunte dal RAV
2.2. Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)
2.3. Piano di miglioramento
2.4. Principali elementi di innovazione

L'OFFERTA FORMATIVA

3.1. Traguardi attesi in uscita
3.2. Insegnamenti e quadri orario
3.3. Curricolo di Istituto
3.4. Iniziative di ampliamento curricolare
3.5. Attività previste in relazione al PNSD
3.6. Valutazione degli apprendimenti
3.7. Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

ORGANIZZAZIONE

4.1. Modello organizzativo
4.2. Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
4.3. Reti e Convenzioni attivate
4.4. Piano di formazione del personale docente
4.5. Piano di formazione del personale ATA

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

Popolazione scolastica

Opportunità

L' Istituto estende la sua azione educativa su una fascia di età dai 3 ai 14 anni (scuola dell'Infanzia e primo ciclo). La popolazione scolastica è di 700 alunni. Il background familiare è medio-basso. L'incidenza degli studenti con cittadinanza non italiana è minima.

VINCOLI

Il contesto sociale, economico e culturale è variegato. Molti alunni presentano situazioni economiche svantaggiate.

Territorio e capitale sociale

Opportunità

L'area geografica su cui insiste l'Istituto comprende i comuni di Carinola e di Falciano del Massico. La vocazione del territorio è prevalentemente agricola e affonda le sue radici nell'antichità (ager falernus); la maggior parte della popolazione attiva è infatti impiegata nel settore primario. Così come avviene nella regione Campania, il tasso di disoccupazione sul territorio è elevato. Nel Comune di Carinola sono presenti beni architettonici di notevole rilevanza da valorizzare.Le agenzie educative presenti sul territorio, che costituiscono elementi di aggregazione e di stimolo formativo per i ragazzi,sono gli oratori, alcune scuole di musica e di ballo, associazioni sportive, culturali e ricreative.

Vincoli

La popolazione presente nel territorio è diminuita rispetto al 2014/15 si divide come segue:

7268 unita' a Carinola e 3618 a Falciano del Massico, con un invecchiamento della popolazione dovuto alla diminuzione del tasso di natalità e al contestuale aumento della speranza di vita e all'emigrazione dei giovani. Il tasso di disoccupazione è abbastanza elevato.

Risorse economiche e materiali

Opportunità

L' Istituto comprende 6 plessi nel Comune di Carinola e 3 nel Comune di Falciano del Massico. Solo un edificio nel Comune di Carinola è di recente costruzione, gli altri sono abbastanza datati e tra questi uno è stato ristrutturato recentemente con fondi europei e accoglie gli alunni della scuola Primaria di Casale e da novembre 2018 il corso a tempo prolungato della scuola Secondaria di Carinola. Per quanto riguarda gli edifici di Falciano del Massico, quello della Scuola Secondaria di I grado è in ristrutturazione e gli alunni sono ospitati nell'edificio della Scuola Primaria con non poche difficoltà organizzative. Attualmente un solo plesso è dotato di palestra, due di un campo di pallavolo - basket. La dotazione multimediale non è equamente divisa tra i plessi . Le biblioteche sono per lo più semplici raccolte di libri. I comuni garantiscono il servizio mensa e lo scuolabus (solo Carinola) con il contributo delle famiglie.

Vincoli

Strutture vecchie, locali scolastici non sempre rispondenti alle norme di sicurezza, assenza di spazi idonei per l'educazione fisica. Le disponibilità economiche sono limitate ai finanziamenti MIUR ; gli enti locali contribuiscono per gli impegni previsti dalla legge: libri di testo, consumi, manutenzione, mensa e scuolabus. Le famiglie pagano la quota assicurativa ed eventuali visite guidate.

CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

❖ CARINOLA - FALCIANO DEL MASSICO (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	CEIC88700P
Indirizzo	CORSO UMBERTO I 45 CARINOLA 81030

	CARINOLA
Telefono	0823939063
Email	CEIC88700P@istruzione.it
Pec	ceic88700p@pec.istruzione.it

❖ CARINOLA NOCELLETO -D.D.- (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	CEAA88701G
Indirizzo	LOCAL.NOCELLETO 81030 CARINOLA

❖ SCUOLA MATERNASTATALE (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	CEAA88702L
Indirizzo	VIA PONTICELLO FALCIANO DEL MASSICO 81030 FALCIANO DEL MASSICO

❖ CARINOLA CENTRO -D.D.- (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	CEEE88701R
Indirizzo	CORSO UMBERTO I, 45 - 81030 CARINOLA
Numero Classi	1
Totale Alunni	14

❖ CARINOLA CASALE -D.D.- (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	CEEE88702T
Indirizzo	VIALE DEI CILIEGI LOC. CASALE 81030 CARINOLA
Numero Classi	5

Totale Alunni	48

❖ CARINOLA CASANOVA -D.D.- (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	CEEE88703V
Indirizzo	VIA NAZIONALE LOC. CASANOVA 81030 CARINOLA
Numero Classi	6
Totale Alunni	68

❖ CARINOLA-NOCELLETO CENTRO- D.D. (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	CEEE88704X
Indirizzo	VIA IV NOVEMBRE - 81030 CARINOLA
Numero Classi	6
Totale Alunni	94

❖ SC.ELEMENTARE "R. PEZZANI" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	CEEE887051
Indirizzo	VIA PONTICELLO FALCIANO DEL MASSICO 81030 FALCIANO DEL MASSICO
Numero Classi	10
Totale Alunni	127

❖ CAMPO FALERNO -CARINOLA- (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	CEMM88701Q
Indirizzo	CORSO UMBERTO I 36 - 81030 CARINOLA

Numero Classi	11
Totale Alunni	163

❖ S.G.BOSCO -FALCIANO DEL MASSICO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	CEMM88702R
Indirizzo	VIA TIGLIO FALCIANO DEL MASSICO 81030 FALCIANO DEL MASSICO
Numero Classi	6
Totale Alunni	94

RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

Laboratori	Con collegamento ad Internet	4
	Informatica	4
Biblioteche	Classica	7
Strutture sportive	Campo Basket-Pallavolo all'aperto	2
	Palestra	1
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei Laboratori	60
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	4

Approfondimento

La dotazione multimediale non è ripartita equamente tra i plessi.

Causa lavori di ristrutturazione i laboratori della scuola secondaria di primo grado di Falciano non possono essere utilizzati.

La connessione internet in molti plessi è insufficiente

Le Lim in tutte le classi della scuola primaria non sono presenti, ma l'acquisto nel prossimo triennio è un obiettivo prioritario della scuola; parimenti saranno garantiti i tablet agli alunni diversamente abili.

RISORSE PROFESSIONALI

Docenti	**96**
Personale ATA	**24**

Approfondimento

Gli organici sono abbastanza stabili. La maggior parte dei docenti ha un'anzianità di servizio maggiore di 5 anni. Vi è una piccola percentuale di docenti a tempo determinato soprattutto docenti di sostegno e Religione. Gli incarichi a tempo determinato e le assegnazioni provvisorie sul sostegno, in molti casi, non assicurano la continuità educativa per gli alunni più fragili.

La scuola da quest'anno ha un nuovo Dirigente Scolastico, che è impegnato su due istituti.

LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ DESUNTE DAL RAV

Aspetti Generali

ll nostro Istituto pone attenzione alla centralità dell'alunno, futuro cittadino del mondo, come studente e come persona, per favorire un apprendimento attivo, critico ed efficace in relazione ai continui cambiamenti che avvengono nella società La scuola, infatti, ha il compito di contribuire a questo processo, stimolando e favorendo la diffusione del saper fare e del saper essere, nonchè la promozione di competenze per la vita.

L'identità di una scuola nasce dall'interazione della Vision e della Mission.

La Vision dell' Istituto si fonda sul concetto di scuola come agenzia educativa aperta al territorio, con il pieno coinvolgimento delle famiglie, delle istituzioni e delle realtà locali per la realizzazione di un ambiente accogliente ed inclusivo, valorizzando le diversità.

La mission rappresenta la strada da percorrere per realizzare la vision.

Essa si propone di " garantire il successo scolastico e il successo formativo di ogni alunno per affrontare le sfide del futuro", favorendo:

- l'innalzamento dei livelli di istruzione e delle competenze delle studentesse e degli studenti;

-il rispetto dei tempi e degli stili di apprendimento;

-il contrasto alle disuguaglianze socio-culturali ;

-la realizzazione di una scuola aperta, quale laboratorio permanente di ricerca, di sperimentazione e di innovazione didattica, di partecipazione e di cittadinanza attiva;

PRIORITÀ E TRAGUARDI

Risultati Scolastici

Priorità
Priorità Migliorare il processo di insegnamento-apprendimento, calibrando l'azione didattica alle effettive esigenze di ciascuno. Monitorare e verificare tale processo con prove (strutturate e non) che tengano conto dei percorsi individualizzati per italiano, matematica e inglese.
Traguardi
Miglioramento del rendimento degli alunni collocati nei livelli più bassi.
Monitoraggio degli indicatori della programmazione per ottimizzare didattica e risultati scolastici.

Competenze Chiave Europee

Priorità
Favorire lo sviluppo delle competenze sociali degli studenti . Migliorare la

competenza di comunicazione linguistica e matematica.
Traguardi
Sensibile riduzione degli episodi di bullismo soprattutto nella scuola secondaria di primo grado. Rafforzamento delle competenze chiave per allinearsi ai migliori esiti.

Risultati A Distanza

Priorità
Favorire lo sviluppo della competenza personale, sociale e capacità di "imparare ad imparare" attraverso la realizzazione di ambienti stimolanti e sereni per garantire ad ognuno il proprio successo formativo.
Traguardi
Attivazione di ambienti di apprendimento per favorire la consapevolezza a ciascun alunno del proprio processo cognitivo. Realizzazione di ambienti di apprendimento-insegnamento positivi in grado di far si che ognuno possa esplicitare al meglio le proprie potenzialità.

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)

ASPETTI GENERALI

OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

- E' necessario promuovere e garantire un confronto significativo fra scuola dell'infanzia, scuola primaria e secondaria di 1° grado, finalizzato alla ricerca di un'adeguata progressione curricolare, alla riflessione su cosa insegnare, a quale età, come insegnarlo e perché. In questa dimensione di ricerca sistematica e costante si può realizzare una continuità didattica di qualità.
- Valorizzare strutture di riferimento stabili per la progettazione didattica (dipartimenti, team di intersezione, moduli, classi parallele, ecc.) con particolare attenzione alla verticalità.
- Progettazione, sperimentazione e monitoraggio di percorsi nei vari ambiti disciplinari.
- Analisi e riflessione sulle competenze chiave di cittadinanza e la loro

trasversalità considerando che il loro sviluppo è fortemente legato alle scelte metodologiche (es. didattica laboratoriale, cooperative learning...) che connotano l'ambiente di apprendimento.

OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

1) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

2) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

3) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

4) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

5) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

PIANO DI MIGLIORAMENTO

- **PROTAGONISTI NELLA SCUOLA RESPONSABILI NELLA SOCIETÀ**

  Descrizione Percorso

  Approfondire le competenze chiave anche in relazione della Raccomandazione sulle competenze per l'apprendimento permanente del 22/05/2018

Progettazione didattico-educativa e sperimentazione dei percorsi nei vari ambiti disciplinari, con incontri periodici(dipartimenti, classi parallele)

Individuazione di aspetti di criticità su cui impostare un lavoro di formazione e di ricerca-azione

Riflettere sull'efficacia delle scelte organizzative, metodologiche e didattiche e di quanto siano inclusive. individuando i punti di forza e di criticità

Diffondere e condividere le pratiche inclusive.

Utilizzare in maniera condivisa dal team(sezione, classe), consiglio di classe strumenti quali Pdp, Pei o strumenti compensativi per DSA

Conoscenza e circolazione di materiale bibliografico e di documentaione

Analisi dei dati emersi nell'anno precedente e riprogettazione dell'azione didattica

adozione di criteri comuni per la valutazione delle competenze

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

"Obiettivo:" Elaborazione di strumenti di monitoraggio: prove strutturate per classi parallele, realizzazione di prove autentiche e rubriche valutative

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**
Priorità Migliorare il processo di insegnamento-apprendimento, calibrando l'azione didattica alle effettive esigenze di ciascuno. Monitorare e verificare tale processo con prove (strutturate e non) che tengano conto dei percorsi individualizzati per italiano, matematica e inglese.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

"Obiettivo:" Maggiore utilizzo di metodologie innovative:didattica laboratoriale, apprendimento cooperativo... Favorire interventi di

recupero e potenziamento

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**
Priorità Migliorare il processo di insegnamento-apprendimento, calibrando l'azione didattica alle effettive esigenze di ciascuno. Monitorare e verificare tale processo con prove (strutturate e non) che tengano conto dei percorsi individualizzati per italiano, matematica e inglese.

"Obiettivo:" Ridurre episodi di esclusione e vigilare su eventuali fenomeni di bullismo

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**
Favorire lo sviluppo delle competenze sociali degli studenti . Migliorare la competenza di comunicazione linguistica e matematica.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE

"Obiettivo:" Potenziare il recupero curriculare ed extracurriculare degli alunni in difficoltà. Potenziare gli alunni più motivati. Formare i docenti sulle problematiche relative ai BES anche alla luce del decreto legislativo 66/2017

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**
Priorità Migliorare il processo di insegnamento-apprendimento, calibrando l'azione didattica alle effettive esigenze di ciascuno. Monitorare e verificare tale processo con prove (strutturate e non) che tengano conto dei percorsi individualizzati per italiano, matematica e inglese.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CONTINUITA' E ORIENTAMENTO

"Obiettivo:" Migliorare ed implementare iniziative mirate a favorire continuità, sia nei momenti di passaggio che negli aspetti curriculari.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**
Favorire lo sviluppo delle competenze sociali degli studenti . Migliorare la competenza di comunicazione linguistica e matematica.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" ORIENTAMENTO STRATEGICO E ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA

"Obiettivo:" Attivare una didattica per gruppi e classi aperte, per il recupero di conoscenze e competenze,ricorrendo anche allo scambio di docenti

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**
Priorità Migliorare il processo di insegnamento-apprendimento, calibrando l'azione didattica alle effettive esigenze di ciascuno. Monitorare e verificare tale processo con prove (strutturate e non) che tengano conto dei percorsi individualizzati per italiano, matematica e inglese.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE

"Obiettivo:" Formazione dei docenti sull'uso di metodologie innovative e inclusive e sulla didattica per competenze.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**
Priorità Migliorare il processo di insegnamento-apprendimento, calibrando l'azione didattica alle effettive esigenze di ciascuno. Monitorare e verificare tale processo con prove (strutturate e non) che tengano conto dei percorsi individualizzati per italiano, matematica e inglese.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO E RAPPORTI CON LE FAMIGLIE

"Obiettivo:" Incentivare relazioni positive con famiglie, l'ente locale e il territorio

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**
Priorità Migliorare il processo di insegnamento-apprendimento, calibrando l'azione didattica alle effettive esigenze di ciascuno. Monitorare e verificare tale processo con prove (strutturate e non) che tengano conto dei percorsi individualizzati per italiano, matematica e inglese.

"Obiettivo:" Somministrare un questionario di gradimento dell'offerta formativa ai genitori. Migliorare la diffusione delle comunicazioni mediante le TIC Incentivare i rapporti con gli enti locali e le associazioni del territorio

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**
Favorire lo sviluppo delle competenze sociali degli studenti . Migliorare la competenza di comunicazione linguistica e matematica.

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**
Favorire lo sviluppo della competenza personale, sociale e capacità di "imparare ad imparare" attraverso la realizzazione di ambienti stimolanti e sereni per garantire ad ognuno il proprio successo formativo.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: REVISIONE CURRICULO VERTICALE

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/11/2019	Docenti	Docenti

Responsabile

Funzione strumentale PTOF

Funzione strumentale valutazione

Commissione PTOF

Commissione continuità e orientamento

Risultati Attesi

Strutturazione di un curriculo verticale , su obiettivi, contenuti e competenze, relativi anche all'educazione alla cittadinanza, con particolare attenzione e cura della sfera digitale

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: DIFFUSIONE E CONDIVISIONE DI DIDATTICA INNOVATIVA

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/05/2020	Docenti	Docenti
	Studenti	Studenti

Responsabile

Funzione strumentale PTOF

Funzione strumentale valutazione

Risultati Attesi

La pratica delle metodologie innovative (cooperative learning, EAS, flipped classroom, peer to peer) consente una maggiore personalizzazione dell'intervento didattico sull'allievo con conseguente capacità da parte dei docenti di includere e differenziare l'azione didattica.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: VALUTARE PER ORIENTARE

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2021	Studenti Genitori	Docenti Studenti Genitori Associazioni

Responsabile

Funzione Strumentale Valutazione

NIV

Commissione Continuità Orientamento

Risultati Attesi

Favorire la collaborazione e lo scambio fra le sezioni - classi – plessi e gradi di Istituto, anche attraverso corsi di formazione sugli ambienti digitali e il loro uso avanzato, ad esempio creazione di classi virtuali per i docenti e tra i docenti.

Creare continuità nello sviluppo delle competenze che l'alunno può maturare ed acquisire dall'ingresso nella scuola fino ad orientarlo nelle scelte future
Evitare che ci siano fratture tra vita scolastica e quella extrascolastica, con particolare attenzione da parte della scuola ai bisogni formativi dell'utenza e del territorio.
Fornire gli strumenti per “apprendere ad apprendere”, per rendere sempre più consapevoli gli alunni del proprio modo di procedere nell’organizzazione dei saperi.

PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

SINTESI DELLE PRINCIPALI CARATTERISTICHE INNOVATIVE

L'istituto si propone di utilizzare e/ o valorizzare le risorse professionali disponibili per realizzare una scuola di qualità e rendere il processo di insegnamento/apprendimento significativo per tutti gli alunni.

- **AREE DI INNOVAZIONE**

LEADERSHIP E GESTIONE DELLA SCUOLA

- Incontri del gruppo di lavoro per progettare, predisporre, monitorare iniziative e strumenti

- Condividere le ipotesi progettuali ed individuare temi ed aspetti comuni per predisporre incontri ed attività tra classi, non solo degli anni ponte.

- Monitoraggio degli alunni certificati DSA (in uscita e in entrata nel ciclo successivo)
Continuare il lavoro dell'anno precedente con monitoraggio e verifica della sua efficacia
Predisporre strumenti ed attività per l'orientamento in accordo con le scuole secondarie di 2° grado.

PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

attivare progettazioni didattiche che

favoriscano lo sviluppo di competenze:

apprendimenti significativi;

personalizzazione

dei

percorsi;

approcci

multipli

e

pluriprospettici;

compiti

autentici.

PRATICHE DI VALUTAZIONE

INVALSI:
- Analizzare i risultati in funzione di una progettazione comune, prestando particolare attenzione alla comprensione dei processi cognitivi che le prove sottendono.

Analisi dei quadri di riferimento per un migliore approccio alle prove

- Predisposizione di prove oggettive e standardizzate

AUTOVALUTAZIONE D'ISTITUTO:

- Predisposizione e somministrazione questionario d'Istituto.

- Stabilire ed adottare nuovi criteri per la formazione delle classi.

L'OFFERTA FORMATIVA

TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

INFANZIA

ISTITUTO/PLESSI	CODICE SCUOLA
CARINOLA NOCELLETO -D.D.-	CEAA88701G
SCUOLA MATERNASTATALE	CEAA88702L

Competenze di base attese al termine della scuola dell¿infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.:

- Il bambino:
- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;
- sa raccontare, narrare, descrivere situazioni ed esperienze vissute, comunica e si esprime con una pluralità di linguaggi, utilizza con sempre maggiore proprietà la lingua italiana;

- dimostra prime abilità di tipo logico, inizia ad interiorizzare le coordinate spazio-temporali e ad orientarsi nel mondo dei simboli, delle rappresentazioni, dei media, delle tecnologie;
- rileva le caratteristiche principali di eventi, oggetti, situazioni, formula ipotesi, ricerca soluzioni a situazioni problematiche di vita quotidiana;
- è attento alle consegne, si appassiona, porta a termine il lavoro, diventa consapevole dei processi realizzati e li documenta;
- si esprime in modo personale, con creatività e partecipazione, è sensibile alla pluralità di culture, lingue, esperienze.

PRIMARIA

ISTITUTO/PLESSI	CODICE SCUOLA
CARINOLA CENTRO -D.D.-	CEEE88701R
CARINOLA CASALE -D.D.-	CEEE88702T
CARINOLA CASANOVA -D.D.-	CEEE88703V
CARINOLA-NOCELLETO CENTRO- D.D.	CEEE88704X
SC.ELEMENTARE "R. PEZZANI"	CEEE887051

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.
Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la

costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità.
Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.
Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.
Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea.
Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.
Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche.
Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.
Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo.
Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.
Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc.
Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.
In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.

SECONDARIA I GRADO

ISTITUTO/PLESSI	CODICE SCUOLA
CAMPO FALERNO -CARINOLA-	CEMM88701Q
S.G.BOSCO -FALCIANO DEL MASSICO	CEMM88702R

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.
Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità.
Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.
Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.
Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea.
Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.
Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche.

Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.
Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo.
Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.
Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc.
Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.
In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.

Approfondimento

.

INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO

CARINOLA NOCELLETO -D.D.- CEAA88701G

SCUOLA DELL'INFANZIA

- **QUADRO ORARIO**

40 Ore Settimanali

SCUOLA MATERNASTATALE CEAA88702L

SCUOLA DELL'INFANZIA

- QUADRO ORARIO

40 Ore Settimanali

CARINOLA CENTRO -D.D.- CEEE88701R

SCUOLA PRIMARIA

- TEMPO SCUOLA

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

CARINOLA CASALE -D.D.- CEEE88702T

SCUOLA PRIMARIA

- TEMPO SCUOLA

27 ORE SETTIMANALI
TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

CARINOLA CASANOVA -D.D.- CEEE88703V

SCUOLA PRIMARIA

- TEMPO SCUOLA

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

CARINOLA-NOCELLETO CENTRO- D.D. CEEE88704X

SCUOLA PRIMARIA

- TEMPO SCUOLA

27 ORE SETTIMANALI

SC.ELEMENTARE "R. PEZZANI" CEEE887051

SCUOLA PRIMARIA

❖ TEMPO SCUOLA

27 ORE SETTIMANALI
TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

CAMPO FALERNO -CARINOLA- CEMM88701Q
SCUOLA SECONDARIA I GRADO

❖ TEMPO SCUOLA

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

TEMPO PROLUNGATO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	15	495
Matematica E Scienze	9	297

TEMPO PROLUNGATO	SETTIMANALE	ANNUALE
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1/2	33/66

S.G.BOSCO -FALCIANO DEL MASSICO CEMM88702R

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

- **TEMPO SCUOLA**

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

CURRICOLO DI ISTITUTO

NOME SCUOLA

CARINOLA - FALCIANO DEL MASSICO (ISTITUTO PRINCIPALE)

ISTITUTO COMPRENSIVO

❖ CURRICOLO DI SCUOLA

La costruzione del curricolo è la massima espressione dello sviluppo di una comunità professionale, all'interno della quale ci si confronta costruttivamente per intrecciare e fondere i processi cognitivi e quelli relazionali. Come recita il testo delle Nuove Indicazioni Nazionali per il curricolo 2012, infatti, "la costruzione del curricolo è il processo attraverso il quale si sviluppano e organizzano la ricerca e l'innovazione educativa. Ogni scuola predispone il curricolo all'interno del Piano dell'Offerta Formativa con riferimento al profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione, ai traguardi per lo sviluppo delle competenze, agli obiettivi specifici per ogni disciplina".

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Curricolo verticale

Il curricolo verticale è il cuore del Piano dell'Offerta Formativa, la base su cui si misura la capacità progettuale dei tre ordini di scuola di costruire scelte, contenuti, metodologie che pongono lo studente al centro del processo di costruzione della conoscenza. In questa prospettiva, la distensione lunga del curricolo (dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di primo grado) consente di accompagnare l'alunno lungo il percorso formativo, tenendo conto delle singole esigenze specifiche che si

manifesteranno durante il percorso scolastico (dalla cura educativa alla didattca laboratoriale, all'alfabetizzazione culturale, al sostegno delle motivazioni).
ALLEGATO:
CURR.-VERT-19-22.1.PDF

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Alla base del concetto di competenza c'è il principio di integrazione delle conoscenze e abilità procedurali con le risorse personali (capacità cognitive, metacognitive, emotivo /affettive /identitarie, etico /relazionali, senso /motorie /percettive) che un soggetto mette in campo di fronte a un problema o compito autentico da risolvere. Il concetto di competenza, quindi, si coniuga con un modello di insegnamento/apprendimento che mette in gioco il ruolo dei processi di elaborazione personale delle conoscenze, attraverso problemi che suscitino forte interesse da parte dell'allievo e per la cui risoluzione i contenuti disciplinari, considerati in forma integrata, devono costituire risorse fondamentali. In questa ottica nelle nostre scuole avviene la predisposizione di una serie di ambienti di apprendimento, differenziati e progressivamente arricchiti (di spazi, tempi, attività...) che aiutano ciascun allievo a mobilitare le proprie risorse interne, tramite la valorizzazione di conoscenze e abilità individuali e relazionali, al fine di garantire il successo formativo di tutti. Nell'insegnamento per competenze non si deve privilegiare la dimensione della conoscenza (i saperi) e la dimostrazione della conoscenza acquisita (le abilità ad essi connessi), ma bisogna sostenere la parte più importante dell'insegnamento/apprendimento: lo sviluppo dei processi cognitivi, cioè lo sviluppo delle capacità logiche e metodologiche trasversali che vanno attivate all'interno dei campi di esperienza e delle discipline.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Insegnare le regole del vivere e del convivere è per la scuola un compito ineludibile, sia per il contesto storico che viviamo, sia perché sono sempre più numerosi i casi nei quali le famiglie incontrano notevoli difficoltà nello svolgere il loro ruolo educativo. La scuola, dunque, come comunità educante, deve necessariamente cercare e trovare un confronto con le famiglie e con il territorio circostante per generare una diffusa convivialità relazionale, intessuta di linguaggi affettivi ed emotivi e promuovere la condivisione di quei valori che fanno sentire i membri della società come parte di una comunità vera e propria.
ALLEGATO:
CURRICOLO VERT CITT E COST.PDF

Utilizzo della quota di autonomia

L'art. 8 del D.P.R. 275/1999 assegna alle scuole la possibilità di determinare una quota del curricolo obbliga definita a livello nazionale; - rispondere in modo adeguato alle diverse esigenze formative degli alunni, che si determinano e si manifestano nel rapporto con il proprio contesto di vita; - tenere conto delle esigenze e delle La destinazione di una quota del monte ore annuo ad attvità legate al territorio(art.8 D.P.R.275/99) nasce dal bisogno di riappropiarsi delle proprie radici in una società sempre più globalizzata che tende ad annullarle , uniformando consumi , abitudini e stili di vita. La quota destinata al curricolo locale è del....e ripartita generalmente in due settimane(novembre -marzo) anche se si sta valutando una diversa strutturazione.Tale curricolo vuole: -Promuovere la qualità della vita e la salvaguardia e la tutela del benessere in tutte le sue forme. -Acquisire competenze di cittadinanza. Maturare e rafforzare l'autonomia personale e costruire il legame affettivo con sè, con gli altri, con l'ambiente locale/ globale -Acquisire strumenti di lettura per produrre modifiche agli ambienti e agli stili di vita. -Promuovere iniziative finalizzate alla cooperazione, alla solidarietàanche in riferimento a problematiche sociali locali/globali.
ALLEGATO:
CURRICOLO-LOCALE-CARINOLA-19.20.PDF

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

❖ IN QUESTA SCUOLA MI SENTO ACCOLTO

Il progetto nasce dalla consapevolezza che a nessun alunno piace "andare male a scuola" e che l'attenzione ai risultati di tutti gli alunni deve essere l'obiettivo principale di un' Istituzione Scolastica. Tale obiettivo, presuppone un ripensamento dell'attività didattica al fine di far emergere/consolidare e/o potenziare conoscenze e competenze di bambini e ragazzi, in modo che ogni allievo possa avere le opportunità didattiche più rispondenti alle proprie esigenze. Il progetto è finalizzato al recupero e al consolidamento di conoscenze e competenze in campo linguistico e logico-matematico nella scuola Primaria e Scuola Secondaria di Primo Grado.

Obiettivi formativi e competenze attese
- OBIETTIVI DI RECUPERO Stimolare la fiducia nelle proprie possibilità. - Promuovere

un atteggiamento positivo nei confronti della scuola. - Recuperare ed ampliare conoscenze e abilità di base. - Sviluppare le capacità di osservazione, di analisi, di sintesi - Ampliare le conoscenze (linguistico-matematiche) dell'allievo - Migliorare il metodo di studio OBIETTIVI DI POTENZIAMENTO - Avere un approccio alternativo alle diverse discipline, scoprendone i "linguaggi" di comunicazione - Consolidare o potenziare conoscenze e abilità disciplinari e interdisciplinari - Potenziare la padronanza della lingua italiana in quanto veicolo di conoscenza - Acquisire la conoscenza dei diversi ambiti disciplinari e padroneggiarne i linguaggi specifici - Sviluppare, attraverso l'esperienza dei diversi saperi, le attitudini personali e l'auto-orientamento operando per sviluppare le potenzialità e consolidare le competenze - Potenziare le capacità di comprensione, analisi, sintesi e valutazione.

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Gruppi classe	Interno
Classi aperte parallele	

Approfondimento

Docenti del potenziamento/Tutti i docenti curriculari

Psicologo: tale figura può essere di supporto ad alunni, docenti e genitori e,quindi,

migliorare il benessere scolastico con ripercussioni positive sul processo di

apprendimento.

❖ **SANI E CORRETTI STILI DI VITA**

Il percorso è volto a favorire negli alunni la crescita e lo sviluppo fisico e mentale attraverso la promozione e la diffusione di un corretto stile di vita con particolare riferimento ad un'alimentazione equilibrata ispirata al modello mediterraneo, a una regolare attività fisica alla cura del corpo, a un corretto regime alimentare e alla prevenzione dell'uso di sostanze che inducono dipendenze

Obiettivi formativi e competenze attese

Prendere consapevolezza dell'importanza della cura della propria persona. -Assumere comportamenti adeguati alle diverse situazioni di gioco e di sport _ Attivare comportamenti di prevenzione adeguati ai fini della salute nel suo complesso. _ Avviare ad una gestione autonoma della propria persona _ Prendere consapevolezza del ruolo che ha una corretta alimentazione. _ Conoscere i principi fondamentali di una sana alimentazione ai fini di una crescita armonica ed equilibrata _ Conoscere la tipologia degli alimenti, il valore nutrizionale e la funzione di un cibo (carboidrati, proteine, vitamine, legumi, grassi zuccheri semplici e complessi), la piramide alimentare _ Acquisire lo stretto legame tra alimentazione e lo sport _ Conoscere l'origine dei differenti cibi _ Ampliare la gamma dei cibi assunti, come educazione al gusto _ Comporre la razione alimentare giornaliera seconde le indicazioni della piramide alimentare _ Esplorare il mondo dell'alimentazione attraverso i cinque sensi _ Conoscere alcune caratteristiche degli stati fisici della materia _ Acquisire conoscenze ed informazioni sull'origine degli alimenti e sulle caratteristiche di alcuni prodotti

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Gruppi classe	Interno
Classi aperte parallele	

❖ **CORO SCOLASTICO**

Il progetto del coro rappresenta, un efficace strumento formativo e di diffusione del linguaggio e della cultura musicale tra gli allievi, le famiglie, il territorio, in un'ottica di continuità e di rinnovamento dei percorsi didattici intrapresi. Nell' ambito dell' immensa varietà di percorsi educativo-formativi possibili per i ragazzi/e, la pratica musicale rappresenta una vera e propria strategia per un apprendimento completo, ove vengono chiamate in causa la sfera emotiva, espressiva, comunicativa, sociale di ogni singolo individuo. Grazie alla pratica dell'espressione musicale, dell'esercizio mnemonico, linguistico, fonetico, attentivo e all'esperienza del fare insieme, l'attività di canto corale può aiutare concretamente a superare eventuali difficoltà (di linguaggio, di comprensione, sociali, ecc...) o rendere palesi e sviluppare particolari doti di sensibilità ed espressione musicale. Inoltre, la possibilità di lavorare tutti insieme, rappresenterà per tutti un'opportunità di integrazione e socializzazione.

Obiettivi formativi e competenze attese

OBIETTIVI FORMATIVI: Sviluppo della percezione sensoriale Sviluppo della sfera affettiva ed emotive/Sviluppo delle capacità interpretative e espressive/Potenziamento delle capacità comunicative/Socializzazione e integrazione OBIETTIVI COGNITIVI: Impostazione della voce attraverso la pratica della respirazione fisiologica e del canto/ Miglioramento della coordinazione motoria laterale e bilaterale attraverso la pratica ritmica, anche con l'uso di semplici strumentini ritmici e/o melodici Miglioramento delle capacità linguistiche OBIETTIVI METACOGNITIVI Sviluppo della capacità di attenzione e concentrazione Sviluppo delle capacità mnemoniche

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Classi aperte verticali	Interno

❖ **SIAMO TUTTI ARTISTI**

La drammatizzazione è considerata un'opportunità didattica efficace che può essere usata sistematicamente come supporto per il raggiungimento degli obiettivi educativi e di apprendimento. Durante l'attività di drammatizzazione si scatena la fantasia che dà la gioia di entrare in altri mondi e permette anche di affrontare ed esorcizzare paure. Pertanto, tale attività motiva bambini e ragazzi alla partecipazione attiva e all'apprendimento, li impegna e li coinvolge a lavorare insieme per uno scopo comune FINALITA' Sviluppare la socializzazione, migliorando la capacità di apprendimento, la coscienza di sé e delle proprie abilità. Acquisire la capacità di percepire la drammatizzazione come momento di arricchimento cognitivo e culturale. -Prevenire l'insuccesso e la dispersione scolastica

Obiettivi formativi e competenze attese
Migliorare le proprie capacità di relazione, di autocontrollo, di lavorare in gruppo - Acquisire consapevolezza e rafforzare le motivazioni allo studio -Sviluppare le capacità espressive in soggetti timidi, canalizzare l'energia e l'eccessiva vivacità in soggetti con problemi di comportamento -Sperimentare linguaggi espressivi diversi: gestualità, immagine, musica, canto, danza e parola -Potenziare e rafforzare la conoscenza di SE' e dell'ALTRO -Educare al rispetto dell'altro, alla collaborazione e alla cooperazione - Offrire una più compiuta possibilità d'integrazione ai bambini con bisogni educativi speciali

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Gruppi classe	Interno
Classi aperte verticali	
Classi aperte parallele	

❖ **ONE LITTTLE, TWO LITTLE, THREE LITTLE...ENGLISH!**

L'insegnamento della lingua inglese va collocato nel quadro dell'educazione linguistica che investe lo sviluppo completo della personalità del bambino. Fine prioritario è quello di favorire una reale capacità di comunicare contribuendo alla maturazione delle capacità espressive degli alunni lungo il loro percorso di crescita all'interno della società. Il progetto nasce dall'esigenza di migliorare le abilità linguistiche in una prospettiva europea. Ciascun alunno, futuro cittadino, dovrà disporre di un'ampia gamma di competenze chiave per adattarsi in modo flessibile a un mondo in rapido mutamento.

Obiettivi formativi e competenze attese
Ascoltare, comprendere e produrre semplici messaggi in lingua straniera. - Memorizzare canti e filastrocche - Eseguire semplici ordini o comandi - Motivare gli alunni ad esprimersi in inglese - Migliorare la pronuncia - Potenziare la capacità di un ascolto attivo e sempre più consapevole; - Fissare semplici strutture, funzioni e lessico nella memoria a lungo termine.

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Gruppi classe	Interno
Classi aperte verticali	

❖ **RAGAZZI IN SCENA**

E' ormai consolidata nel nostro istituto, dopo anni di esperienze positive, l' attività teatrale, ritenendo che l'educazione ai linguaggi artistici offre occasione per l'espressione delle autonome iniziative degli studenti nel contesto delle attività integrative e complementari per il raggiungimento di obiettivi non sempre perseguibili con l'attività disciplinare. La possibilità di riuscire al meglio secondo proprie

potenzialità e capacità , il coinvolgimento di aspetti sconosciuti, il positivo utilizzo di energie per "fare" sono tutti aspetti che definiscono positivamente la funzione del Laboratorio. Il fine di tale attività non è tanto lo spettacolo che pure va affrontato e gestito per dare senso e valore al lavoro, ma piuttosto la promozione di quelle capacità creative e comunicative, che diventano bagaglio personale di ciascuno.

Obiettivi formativi e competenze attese
Obiettivi educativi/cognitivi -Acquisire la consapevolezza dei propri sentimenti e delle proprie emozioni -Realizzare momenti di comunicazione attraverso l'uso coordinato di gesti parole e azioni -Prendere coscienza della spazialità attraverso la conoscenza degli spazi e delle loro funzioni -Conoscere sé stessi e gli altri -Sviluppare le capacità di memorizzazione -Sviluppare la creatività individuale e di gruppo -Acquisire l'abilità operativa della cooperazione e della disponibilità relazionale Obiettivi didattici -Acquisizione di strumenti tecnici e abilità necessarie a produrre consapevolmente, in modo personale e creativo, manufatti -Acquisire una metodologia operativa, tenendo presenti le varie tecniche grafiche, pittoriche, fotografiche, ecc.... -Prendere coscienza del proprio patrimonio culturale.

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Gruppi classe	Interno
Classi aperte verticali	

- **SPORTELLO DI ASCOLTO 'LIBERA...MENTE'**

Lo sportello d'ascolto è uno spazio scolastico dedicato alla salute, dove studenti, genitori e docenti possono esprimere le proprie difficoltà e i propri vissuti in assoluta privacy. L'Istituto intende introdurre all'interno della scuola la consulenza di un professionista con competenze psicologiche e relazionali, per svolgere interventi specifici (sul singolo o sul gruppo), mirati al contenimento del disagio e alla promozione del benessere di tutti gli utenti della scuola, con particolare attenzione agli alunni che evidenziano 'Bisogni Educativi Speciali'. L'obiettivo è far si che lo sportello diventi un punto di riferimento e uno spazio che offra accoglienza e ascolto e che si occupi anche dell'aumento delle risorse e delle competenze personali dei ragazzi.

Obiettivi formativi e competenze attese

Finalità Migliorare la qualità della vita degli studenti (e a sua volta di insegnanti e genitori) favorendo nella scuola benessere e successo Promuovere capacità relazionali che portano ad una comunicazione assertiva e collaborativa (comunicazione cooperativa). Aumentare le capacità relazionali e affettive che favoriscono una buona costruzione dell'identità Migliorare le capacità di distinguere l' effettiva competenza (il saper fare) dall'intenzionalità (il voler fare) Potenziare la capacità di tollerare fatiche, insuccessi e frustrazioni Potenziare le abilità comunicative e relazionali tra genitori e i figli.

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Altro	Esterno

❖ **CSS GIOCHI SPORTIVI STUDENTESCHI**

L'Istituto, consapevole del ruolo educativo svolto dall'attività motoria e sportiva e del contributo apportato alla crescita umana degli alunni, sostiene da anni l'istituzione del Centro Scolastico Sportivo (CSS). Il CSS intende favorire la più larga adesione degli studenti (anche quelli con disabilità) alle attività pomeridiane di preparazione agli sport di squadra, prescelti in collaborazione con i docenti di Ed. Fisica e proposti dagli stessi studenti, praticabili con carattere di continuità temporale, anche in strutture esterne all'Istituto. Le attività del CSS integrano il percorso formativo delle ore curricolari di Ed. Fisica e contribuiscono insieme allo sviluppo di una cultura sportiva, del movimento e del benessere, e all'acquisizione di un "atteggiamento competitivo" corretto. L'intenzione dei docenti di E.F. è quella di stimolare ragazze e ragazzi ad una pratica sportiva partecipata e gratificante e sopperire alle carenze di stimolazioni da parte del tessuto sociale.

Obiettivi formativi e competenze attese
Favorire l'inclusione - Contrastare il trend secolare d'involuzione delle capacità motorie. -Favorire l'adozione di uno stile di vita attivo, basato sulla pratica regolare e quotidiana di attività motorie-fisiche e sportive. -Contribuire ad abbattere le barriere economiche e di genere che ostacolano l'accesso alla pratica sportiva. -Far acquisire un "atteggiamento competitivo" corretto basato sul rispetto dei principi e dei valori educativi sottesi allo sport, di sé stessi, dell'alterità e della diversità.

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Gruppi classe	Interno

❖ **CODING ...CHE PASSIONE!**

L'obiettivo principale del progetto è quello di insegnare il Coding, cioè la programmazione informatica. Si parte da un'alfabetizzazione digitale, per arrivare allo sviluppo del pensiero computazionale, essenziale affinché le nuove generazioni siano in grado di affrontare la società e le tecnologie del futuro, non come consumatori passivi, ma come utenti attivi. Il modo più semplice e divertente di sviluppare il pensiero computazionale è attraverso la programmazione (coding) in un contesto di gioco. Nella scuola primaria il gioco rappresenta un aspetto fondante dell'azione educativa. Come affermano le Indicazioni Nazionali: "Con il gioco i bambini si esprimono, raccontano, interpretano e combinano in modo creativo le esperienze soggettive e sociali". Il coding aiuta i più piccoli a pensare meglio e in modo creativo, stimola la loro curiosità attraverso quello che apparentemente può sembrare solo un gioco. Consente di imparare le basi della programmazione informatica, insegna a "dialogare" con il computer, a impartire alla macchina comandi in modo semplice e intuitivo. Il segreto sta tutto nel metodo: poca teoria e tanta pratica. L'obiettivo non è formare una generazione di futuri programmatori, ma educare i più piccoli al pensiero computazionale, che è la capacità di risolvere problemi – anche complessi – applicando la logica, ragionando passo passo sulla strategia migliore per arrivare alla soluzione. Le Indicazioni Nazionali riportano infatti: "Quando possibile, gli alunni potranno essere introdotti ad alcuni linguaggi di programmazione particolarmente semplici e versatili che si prestano a sviluppare il gusto per l'ideazione e la realizzazione di progetti (siti web interattivi, esercizi, giochi programmi di utilità) e per la comprensione del rapporto che c'è tra codice sorgente e risultato visibile"

Obiettivi formativi e competenze attese
Competenze chiave di cittadinanza: Le competenze chiave europee legate allo svolgimento del progetto sono le seguenti: • competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria: abilità di sviluppare e applicare il pensiero matematico per risolvere una serie di problemi. • Competenza digitale: saper utilizzare con dimestichezza e spirito critico le nuove tecnologie. • competenza imprenditoriale: risolvere i problemi che si incontrano e proporre soluzioni; scegliere tra opzioni diverse; prendere decisioni; agire con flessibilità; progettare e pianificare. Componenti della competenza osservata nel compito: • Progettare Organizzare informazioni

Collaborare e partecipare Agire in modo autonomo e responsabile Risolvere problemi Operare scelte condivise Approcciarsi a nuove applicazioni informatiche • competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare Partecipare attivamente alle attività portando il proprio contributo personale. Reperire, organizzare, utilizzare informazioni da fonti diverse per assolvere un determinato compito; organizzare il proprio apprendimento; acquisire abilità di studio. È capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo. Agire in modo autonomo e responsabile, conoscendo e osservando regole e norme. Collaborare e partecipare comprendendo i diversi punti di vista delle persone. • competenza multilinguistica Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentire di esprimere le proprie idee. Dimostra di capire i comandi anche in inglese Competenze trasversali: Progettare: Generalizzare una semplice procedura efficace per situazioni analoghe. Risolvere i problemi Prendere consapevolezza della possibilità che possono sussistere dei problemi e provare a proporre possibili soluzioni. Acquisire ed interpretare l'informazione Cominciare a selezionare le informazioni a seconda dello scopo

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Gruppi classe	Interno

❖ **LEGGERE PER CRESCERE**

nasce dalla convinzione che la lettura ha un ruolo decisivo nella formazione culturale di ogni individuo e quindi, per poter evitare la disaffezione alla lettura, che si riscontra troppo spesso tra i bambini e i ragazzi, occorre accendere l'interesse per i libri sin dalla scuola dell'infanzia, perché è fondamentale far scaturire la curiosità e l'amore per il libro ancora prima che il bambino impari la tecnica della lettura.

Obiettivi formativi e competenze attese
PARTE DALLA SCUOLA DELL'INFANZIA Favorire l'avvicinamento affettivo ed emozionale del bambino al libro Stimolare la capacità di ascolto, attenzione, comprensione Accostare il bambino alla lingua scritta e alla lettura di immagini CONTINUA NELLA SCUOLA PRIMARIA Creazione di un "Clima pedagogico per un incontro piacevole con la lettura" Scelta di testi adeguati all'età e al gusto dei bambini Coinvolgimento e interazione tra ciò che si legge e le loro esperienze Acquisizione di tecniche della lettura e comprensione del testo PROSEGUE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO Mantenimento del "Clima pedagogico per

un incontro piacevole con la lettura” Potenziamento delle tecniche di lettura e comprensione Sviluppare il gusto della lettura come esigenza di vita quotidiana e come fonte di piacere e di arricchimento culturale e di crescita personale Scoprire i diversi generi letterari proposti per stimolare una propria capacità di valutazione critica e cogliere le differenze tra i vari tipi ti testo Appropriarsi spontaneamente di modelli di pronuncia e intonazione per attivare un sistema plurilingue e interculturale. incontro con l'autore

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Gruppi classe	Interno
Classi aperte parallele	

- **“UN TERRITORIO DA SCOPRIRE: CONOSCO, AMO E CURO IL MIO TERRITORIO”**

Ciascuno di noi appartiene ad una comunità con la quale condivide tradizioni, cultura e lingua. Questa appartenenza contribuisce alla costruzione di quel processo di identità che fa di ciascuno di noi ciò che siamo e che ci rende riconoscibili gli uni dagli altri. Nella costruzione della propria identità rientrano anche il senso di appartenenza alla comunità familiare, a quella scolastica e una positiva interazione con l’ambiente naturale ed umano. La presa di coscienza di essere “cittadino del futuro”, appartenente ad una comunità, pone in essere un processo globale che deve partire dalla scuola dell’infanzia, prima agenzia educativa esterna, con la quale il bambino viene a contatto per poi proseguire negli ordini di scuola successivi. La scuola, dunque, deve fornire ai bambini/ragazzi gli strumenti culturali per imparare ad essere e a fare, nel rispetto e nella condivisione di quei valori indispensabili per l’assunzione di scelte responsabili verso se stessi e il territorio, per migliorare la qualità della vita, come sancito dalla Costituzione, riferimento indispensabile per essere cittadino attivo.Il progetto “UN TERRITORIO DA SCOPRIRE: conosco, amo e curo il mio territorio” si propone di avviare bambini e ragazzi del nostro Istituto alla conoscenza dei comuni di Carinola e Falciano del Massico, accomunati dall’appartenenza all’ Ager Falernus, territorio conosciuto sin dall’antichità per la produzione di vino e per la salubrità del clima, testimoniata nel primo caso da importanti documenti scritti e nel secondo da resti archeologici risalenti all’epoca romana.

Obiettivi formativi e competenze attese

Competenze chiave europee: Comunicazione nella madrelingua Competenze

sociali e civiche Competenze in scienze e tecnologie Imparare ad imparare Consapevolezza ed espressione culturale

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Gruppi classe	Interno

❖ **PON: -CITTADINANZA E CREATIVITÀ DIGITALE**

Ilprogetto è rivolto ad alunni della scuola primaria e della scuola secondaria in una logica di continuità.Gli alunni della scuola primaria saranno coinvolti in attività relative allo sviluppo del pensiero computazionale, quelli della secondaria di primo grado invece la creativitaà digitale e lo sviluppo delle competenze di "cittadinanza digitale" con particolare attenzione al cyberbullismo.

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Gruppi classe	Interno

❖ **PON:- COMPETENZE DI BASE 2**

Il progetto Pon si propone di rafforzare le competenze di base in lingua madre e lingua straniera e quelle logico-matematiche attraverso approcci metodologici innovativi e coinvolgenti(Primo ciclo). Nella scuola dell'infanzia;invece; si darà spazio alla creatività nei suoi molteplici aspetti

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Gruppi classe	Interno

ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD

STRUMENTI	ATTIVITÀ
AMMINISTRAZIONE DIGITALE	• Digitalizzazione amministrativa della scuola

STRUMENTI	ATTIVITÀ
	DESTINATARI: 1. docenti 2. alunni delle classi quinte di scuola primaria e tutti gli alunni della scuola secondaria di primo grado. RISULTATI ATTESI 1. formazione dei docenti per l'innovazione della didattica e sviluppo della cultura digitale; 2. favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione delle attività del PNSD

COMPETENZE E CONTENUTI	ATTIVITÀ
COMPETENZE DEGLI STUDENTI	• Portare il pensiero computazionale a tutta la scuola primaria L' attività è destinata a tutti gli alunni dell'Istituto Abituare i bambini al pensiero computazionale significa pensare in maniera algoritmica, ovvero trovare una soluzione e svilupparla. Il coding dà ai bambini una forma mentale che permetterà loro di affrontare problemi complessi quando saranno più grandi. Imparare a programmare apre la

COMPETENZE E CONTENUTI	ATTIVITÀ
	mente. Per questo si può cominciare già in tenera età, avvicinano i bambini al coding li aiutiamo a diventare soggetti attivi in ambiente tecnologico.

FORMAZIONE E ACCOMPAGNAMENTO	ATTIVITÀ
FORMAZIONE DEL PERSONALE	• Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica L'attività è rivolta a tutti i docenti Risultati attesi rendere prima i docenti e poi gli studenti "creatori" e utenti critici e consapevoli di Internet e non solo "fruitori digitali" passivi.

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

ORDINE SCUOLA: SCUOLA DELL'INFANZIA

NOME SCUOLA:
CARINOLA NOCELLETO -D.D.- - CEAA88701G

SCUOLA MATERNASTATALE - CEAA88702L

Criteri di osservazione/valutazione del team docente:

Per tutti i bambini, verrà compilata una griglia di valutazione delle competenze, che rappresenterà un efficace strumento per rilevare capacità e difficoltà dell'alunno, consentendo di adeguare il percorso
Riferimento : Regolamento valutazione infanzia

ALLEGATI: Valutazione Scuola dell'Infanzia.pdf

Criteri di valutazione delle capacità relazionali:

Per tutti i bambini, verrà compilata una griglia di valutazione delle competenze, che rappresenterà un efficace strumento per rilevare capacità e difficoltà dell'alunno, consentendo di adeguare il percorso

ORDINE SCUOLA: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

NOME SCUOLA:
CAMPO FALERNO -CARINOLA- - CEMM88701Q
S.G.BOSCO -FALCIANO DEL MASSICO - CEMM88702R

Criteri di valutazione comuni:

I team dei docenti e i consigli di classe per ciascun alunno considerano i seguenti elementi: • la situazione di partenza; • l'interesse e la partecipazione alla vita scolastica; • l'impegno dimostrato; • i progressi compiuti nelle diverse discipline • i risultati degli interventi di recupero; • il livello globale di maturazione raggiunto

ALLEGATI: Reg Valutaz Media 18-19 (2).pdf

Criteri di valutazione del comportamento:

Rispetto delle regole di convivenza civile e del Regolamento di Istituto partecipazione attiva e costruttiva al dialogo educativo, relazionalità, impegno, lealtà e senso di responsabilità.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

Il Consiglio di classe decide di ammettere o non ammettere alla classe successiva attenendosi ai seguenti criteri: • la situazione di partenza; • l'interesse e la partecipazione alla vita scolastica; • l'impegno dimostrato; • i progressi compiuti nelle diverse discipline • i risultati degli interventi di recupero; • il livello globale di maturazione raggiunto • validità dell'anno scolastico

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato:

Il Consiglio di classe decide di ammettere o non ammettere all'esame di Stato attenendosi ai seguenti criteri: • la situazione di partenza; • l'interesse e la

partecipazione alla vita scolastica; • l'impegno dimostrato; • i progressi compiuti nelle diverse discipline • i risultati degli interventi di recupero; • il livello globale di maturazione raggiunto •validità dell'anno scolastico•non essere incorso nella sanzione della non ammissione•aver partecipato alle prove INVALSI

ORDINE SCUOLA: SCUOLA PRIMARIA

NOME SCUOLA:
CARINOLA CENTRO -D.D.- - CEEE88701R
CARINOLA CASALE -D.D.- - CEEE88702T
CARINOLA CASANOVA -D.D.- - CEEE88703V
CARINOLA-NOCELLETO CENTRO- D.D. - CEEE88704X
SC.ELEMENTARE "R. PEZZANI" - CEEE887051

Criteri di valutazione comuni:

I team dei docenti per ciascun alunno considerano i seguenti elementi: • la situazione di partenza; • l'interesse e la partecipazione alla vita scolastica; • l'impegno dimostrato; • i progressi compiuti nelle diverse discipline • le osservazioni sistematiche sul registro elettronico; • i risultati degli interventi di recupero; • il livello globale di maturazione raggiunto

ALLEGATI: Valutazione Scuola Primaria.pdf

Criteri di valutazione del comportamento:

Rispetto delle regole di convivenza civile e del Regolamento di Istituto partecipazione attiva e costruttiva al dialogo educativo, relazionalità, impegno, lealtà e senso di responsabilità.

ALLEGATI: comportamento primaria.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

Raggiungimento almeno degli obiettivi minimi previsti nelle programmazioni delle varie discipline tenendo conto dei tempi e delle modalità di apprendimento di ciascuno.

AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

❖ **ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA**

Inclusione

Punti di forza

Per gli alunni con bisogni educativi speciali la scuola ha sviluppato una apposita modulistica, secondo la normativa recente, che prevede la compilazione di un Piano Educativo Individualizzato (PEI) per l'inclusione degli studenti con disabilita' e un PDP per gli alunni con DSA e in situazione di svantaggio socio-culturale. La maggioranza degli insegnanti curricolari e di sostegno utilizza metodologie che favoriscono una didattica inclusiva attraverso un costante monitoraggio e un conseguente aggiornamento dei PDP. Per favorire l'inclusione, la scuola: - Ha adeguato l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascun allievo attraverso percorsi di recupero e potenziamento in orario curricolare; - Ha previsto corsi di formazione per i docenti; - Ha attivato gruppi di lavoro formalizzati di docenti che si occupano di inclusione: GLI e Referente BES; - Ha aderito a reti di scuole che hanno come attività prevalente l'inclusione degli studenti. Nell'Istituto sono presenti solo il 3% di studenti stranieri con cittadinanza non italiana. Le tematiche interculturali sono affrontate, a partire dal PTOF, in tutti i progetti e in tutte le attività scolastiche. Questo consente la valorizzazione delle differenze con positiva ricaduta nei rapporti con gli studenti.

Punti di debolezza

Si ravvisa la necessita' di una maggiore consapevolezza delle metodologie inclusive per poterle utilizzare nella realtà scolastica. Anche se la scuola accoglie solo il 3% di studenti con cittadinanza non italiana , deve migliorare l'accoglienza degli stranieri.

Recupero e potenziamento

Punti di forza

Nella Scuola Primaria e secondaria le azioni di recupero e potenziamento avvengono in orario curricolare. Il coro scolastico ha partecipato a diversi concorsi con ottimi risultati . Sono stati realizzati corsi di recupero per italiano e matematica alla fine del primo quadrimestre in ottemperanza del D.lgs 62/17

Punti di debolezza

Sono stati attivati solo corsi di recupero di italiano e matematica in orario pomeridiano. Inoltre, la Scuola dovrebbe considerare ulteriori partecipazioni a gare e competizioni esterne, per la valorizzazione delle eccellenze.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):	Dirigente scolastico Docenti curricolari Docenti di sostegno Personale ATA Specialisti ASL Famiglie Responsabili politiche sociali dei comuni

❖ DEFINIZIONE DEI PROGETTI INDIVIDUALI

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI):

Il PEI è un documento fondamentale ai fini della realizzazione del Progetto di Vita dell'alunno, perché in esso , la scuola-famiglia-sanità, si raccordano in merito agli "interventi programmati", agendo ciascuna secondo il proprio ruolo e nell'assolvimento dei propri compiti. Essendo il PEI modellato sull'esperienza personale dell'alunno in un contesto determinato, alla stesura dovranno precedere una serie di operazioni preliminari che comprendono la conoscenza dettagliata della situazione dell'alunno(documentazione della scuola precedente, incontro con la famiglia, intervista all'alunno in persona), la conoscenza del contesto scolastico (risorse umane, spazi scolastici, mezzi tecnologici a sostegno della didattica) e la conoscenza del contesto extraterritoriale (progetti extrascolastici). L'analisi dettagliata di questi elementi, presi nella loro interrelazione, è il requisito fondamentale per la stesura di un PEI quanto più completo e organico. Per una buona riuscita del progetto è indispensabile una cooperazione all'interno dei tre ambiti scolastico, sanitario e familiare. La stesura del PEI è l'ultima parte di un percorso più ampio e organico che dovrà prevedere: -la Diagnosi Funzionale (DF) redatto a cura dell'UVMD composta da un medico specialista della condizione di salute della persona, da un neuropsichiatra infantile, da un terapista della riabilitazione e da un assistente sociale o da un rappresentante dell'Ente Locale di competenza che ha in carico il soggetto e --la redazione del Profilo Dinamico Funzionale (PDF). -La diagnosi funzionale è la descrizione dettagliata della compromissione dello stato psicofisico dell'alunno in situazione di disabilità; il profilo dinamico funzionale indica invece le caratteristiche

(fisiche, psichiche, affettive, sociali) dell'alunno, mettendo in evidenza sia le difficoltà di apprendimento, sia le capacità possedute che devono essere sollecitate e progressivamente sviluppate. Solo dopo aver adempiuto ai primi due step si può efficacemente provvedere alla stesura del PEI, redatto entro i primi due mesi di scuola (ovvero entro il 30 novembre) e verificato periodicamente. La programmazione didattica elaborata per l'alunno con disabilità, con la specifica degli obiettivi educativi, delle modalità di verifica e dei criteri di valutazione, saranno frutto di confronto e di correlazione fra i componenti del GLHO . Inoltre l'applicazione dell'ICF contemplata nel PEI, mette in evidenza l'azione facilitante o ostacolante dei diversi fattori ed attraverso queste procedure, è possibile rendere più efficace la progettazione degli interventi educativi diretti sul ragazzo; effettuare un cambiamento volto ad eliminare le eventuali barriere e potenziare, mantenere, attivare i fattori facilitanti. Nel PEI sono indicate le risorse necessarie per favorire il processo inclusivo: insegnante per il sostegno, eventuale assistente alla comunicazione e all'autonomia, ausili e strumenti utili di varia natura. Il Piano Educativo Individualizzato (PEI) dell'alunno con disabilità , dovrà recare l'indicazione del numero di ore di sostegno e di assistente all'autonomia richieste dal gruppo di Lavoro Operativo (GLHO), così come previsto dall'art. 10, comma 5 della Legge 122/2010. La firma del documento da parte dei componenti del GLHO sancisce la valorialità del documento stesso, rispetto al quale ciascuno si impegna ad attivarsi per la piena realizzazione di quanto concordato.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI:

Alla stesura del P.E.I. fanno riferimento la legge n. 104/92 e il DPR del 24 febbraio 1994, che rappresentano un ulteriore salto di qualità rispetto alla normativa previgente (novellano e integrano la legge n. 517/77). Art, 12 comma 5 della legge n. 104/92 . Il P.E.I. viene redatto congiuntamente dagli operatori delle unità sanitarie locali (oggi ASP) e dai docenti specializzati della Scuola, con la partecipazione dell'insegnante operatore psico-pedagogico e dei genitori dell'alunno disabile, che sottoscrivono il piano insieme agli altri operatori. Nel P.E.I. vengono delineati gli interventi indispensabili per far fruire il diritto all'educazione, istruzione e integrazione scolastica, conseguentemente non si può parlare solo di progetto didattico, ma piuttosto di progetto di vita che coinvolge l'alunno. Ciò è confermato dal comma 6 del suddetto articolo 5: Nella definizione del P.E.I., i soggetti di cui al precedente comma 2, propongono, ciascuno in base alla propria esperienza pedagogica, medico-scientifica e di contatto e sulla base dei dati derivanti dalla diagnosi funzionale e dal profilo dinamico funzionale, di cui ai precedenti articoli 3 e 4, gli interventi finalizzati alla piena realizzazione del diritto all'educazione, all'istruzione ed integrazione scolastica dell'alunno in situazione di handicap. Detti

interventi propositivi vengono, successivamente, integrati tra di loro, in modo da giungere alla redazione conclusiva di un piano educativo che sia correlato alle disabilità dell'alunno stesso, alle sue conseguenti difficoltà e alle potenzialità dell'alunno comunque disponibili. Il Piano Educativo Individualizzato elaborato sulla base della certificazione di disabilità e del profilo di funzionamento - tiene conto della certificazione di disabilità e del Profilo di Funzionamento - individua strumenti, strategie e modalità per costruire un efficace ambiente di apprendimento nelle dimensioni della relazione, della socializzazione, della comunicazione, dell'orientamento e delle autonomie - esplicita le modalità dell'intervento didattico e di valutazione - definisce gli strumenti per lo svolgimento dell'alternanza scuola – lavoro, assicurando la partecipazione dei soggetti coinvolti nel progetti di inclusione - indica le modalità per il coordinamento degli interventi progettati e per la loro interazione con il Progetto Individuale Redazione Elaborato e approvato dai docenti contitolari e/o dal consiglio di classe Contributi alla redazione Partecipazione dei genitori o dei soggetti che esercitano la potestà parentale, delle figure professionali specifiche interne ed esterne alla scuola che interagiscono con la classe e con l'alunno, nonché con il supporto dell'UVMD Tempistica Redazione e Aggiornamenti Redatto all'inizio di ogni anno scolastico e aggiornato in presenza di nuove e sopravvenute condizioni di funzionamento della persona. Nel passaggio tra i gradi di istruzione e nei casi di trasferimento fra scuole, è assicurata l'interlocuzione tra i docenti della scuola di provenienza e quelli della scuola di destinazione. Verifiche periodiche in corso d'anno finalizzate ad accertare il raggiungimento degli obiettivi programmati e ad apportare eventuali modifiche ed integrazioni.

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Assistente ABA
Personale ATA	Assistenza alunni disabili

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

Unità di valutazione multidisciplinare	Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento su disagio e simili

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti a livello di reti di scuole

❖ VALUTAZIONE, CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO

Criteri e modalità per la valutazione

La verifica e la valutazione degli apprendimenti tiene conto delle situazioni soggettive e si avvale di strumenti metodologici didattici compensativi e dispensativi ritenuti più idonei come indicato dalle normative vigenti.

ORGANIZZAZIONE

MODELLO ORGANIZZATIVO

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

Collaboratore del DS	Sostituzione del D. S. nei casi previsti dalla legislazione corrente. Recepimento delle esigenze dell'utenza e dei docenti. Coordinamento, tra i plessi dell'Istituto, degli orari di funzionamento degli stessi, affinché siano funzionali . sia alle esigenze formative degli alunni sia alla necessità di utilizzare nella maniera più efficiente le risorse umane complessivamente disponibili. Verbalizzazione riunioni Collegio docenti e Consiglio d'Istituto Prima verifica delle attività relative al Fondo d'Istituto Collaborazione per la definizione degli organici della Scuola dell'Infanzia, Scuola Primaria e della Scuola Secondaria di primo grado Adempimenti elezioni in collaborazione con i referenti di sede/coordinatori di plesso Organizzazione calendario dettagliato Consigli d iclasse e note informative agli alunni Referente d'istituto per i libri di testo della Scuola Secondaria ,delle prove Invalsie degli Esami di Stato Collaborazione con il Dirigente per l'inserimento della documentazione	2

	amministrativa e didattica sul sito dell'Istituto e per altre esigenze di natura "tecnologica" dell'Istituto;	
Funzione strumentale	I docenti incaricati di funzione strumentale si occupano di aspetti dell'organizzazione scolastica per i quali si rende necessario razionalizzare e ampliare le risorse, monitorare la formazione, la qualità dei servizi, favorire formazione e innovazione.. Coordinano le commissioni afferenti all'incarico	7
Capodipartimento	- Adoperarsi nella condivisione del P.T.O.F. d'Istituto; - Raccogliere ed analizzare le necessità didattiche, sulla scorta delle indicazioni delle richieste presentate dai docenti le cui discipline afferiscono al suo dipartimento; -Su delega del Dirigente Scolastico, presiedere il dipartimento le cui sedute vengono verbalizzate; - Essere punto di riferimento per i docenti come mediatore delle istanze di ciascun docente, garante del funzionamento, della correttezza e trasparenza del dipartimento; - Verificare eventuali difficoltà presenti nel proprio dipartimento. Quando il dialogo, il confronto e la discussione interna non risolvono i problemi rilevati, riferisce al Dirigente Scolastico	2
Responsabile di plesso	-SVOLGONO funzioni di promozione e coordinamento di tutte le attività della Scuola che rappresentano ivi compresi la gestione e il controllo degli orari; CURANO l'esecuzione delle disposizioni di cui alla Carta dei servizi, fatta eccezione di tutta la materia contabile PRESIEDONO i Consigli di	10

	classe in assenza del Dirigente e le Assemblee dei Genitori ADOTTANO i provvedimenti resi necessari da situazioni di emergenza e/o pericolo anche attraverso il coordinamento del Servizio di sicurezza. VIGILANO sui doveri degli Allievi e del Personale, rapportandosi al Dirigente Scolastico per i casi complessi GESTISCONO, nel rispetto della normativa vigente, l'istituto dei permessi brevi e dei relativi recuperi, ivi compresi quelli che riguardano direttamente la loro persona; COORDINANO il Personale fornendo loro le necessarie disposizioni finalizzate al buon funzionamento della Scuola	
Animatore digitale	Affianca il dirigente e il DSGA nella progettazione e realizzazione di progetti di innovazione digitale. presenta progetti per la formazione metodologica e tecnologica dei docenti, favorisce l'utilizzo di strumenti per le didattiche innovative	1
Team digitale	Funzione di supporto per la diffusione dell' innovazione digitale	4
Collaboratore D.S. per i servizi informatici	Aggiornamento nuovo Sito Web, in qualità di responsabile di Istituto Collaborazione con il dirigente scolastico per l'attuazione della cosiddetta"AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE Cura e monitoraggio degli adempimenti dei docenti e del personale ATA che richiedono l'utilizzo del sito WEB, del registro elettronico, della verbalizzazione e dell'inserimento della documentazione sulle piattaforme telematiche predisposte, svolgendo funzioni di raccordo edi coordinamento	1

	Cura degli aspetti organizzativi generali della rete telematica di Istituto, del raccordo sull'utilizzo e manutenzione dei laboratori, in qualità di referente di Istituto dell'Accessibilità • Cura del regolare e corretto funzionamento della scuola, concorrendo attivamente all'individuazione e/o alla risoluzione di problemi generali e di relazioni interne ed esterne a supporto del D. S., in qualità di referente di Istituto per il ciberbullismo Collaborazione con i rappresentanti del servizio di prevenzione e sicurezza; Collaborazione con l'ufficio di segreteria per gli aspetti amministrativi e gestionali generali con particolare riguardo all'informatizzazione, al CAD, all' attuazione della cosiddetta "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE", agli obiettivi dell'accessibilità	

MODALITÀ DI UTILIZZO ORGANICO DELL'AUTONOMIA

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente primaria	Le docenti sono impegnate, prevalentemente, in attività di potenziamento e per alcune ore in attività di insegnamento. Impiegato in attività di: • Insegnamento • Potenziamento	2

Scuola secondaria di primo grado - Classe di	Attività realizzata	N. unità attive

concorso		
A030 - MUSICA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	La docente è impegnata nel progetto coro e, se necessario, è utilizzata nelle sostituzioni. Impiegato in attività di: • Insegnamento • Potenziamento	1

ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA

ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

Direttore dei servizi generali e amministrativi	Responsabile dei servizi amministrativi e della gestione del personale ATA
Ufficio protocollo	ricezione posta in entrata e invio posta in uscita
Ufficio per la didattica	Iscrizione alunni ed eventuali loro trasferimenti, verifica obbligo scolastico, certificazioni e dichiarazioni varie, circolari, stampa elenchi genitori per rinnovo OO.CC., convocazione organi collegiali(intersezione, interclasse, classe) e relative delibere,gestione scrutini e pagelle/tabelloni, gestione operazione esami, statistiche e monitoraggi, gestione uscite in collaborazione con l'ufficio contabilità , FS e Commissione, passwordper registro elettronico, tenuta registri(es. esami, certificati...), infortuni(alunni, personale), registro elettronico, Invalsi, libri di testo, modulistica aggiornamento dati privacy e assenze alunni
Ufficio per il personale A.T.D.	Tenuta registri obbligatori, graduatorie, assunzioni, contratti, comunicazioni ufficio del lavoro, gestione assenze,

ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

	trasferimenti, ferie, certificazioni, conferme in ruolo, pratiche pensioni, ricostruzione di carriera(verifica documentazione), gestione collocamenti fuori ruolo, gestione fascicoli personali, retribuzione supplenti temporanei, monitoraggi (scioperi, assenze, etc) organici, convocazioni supplenti, circolari docenti, TFR, pratiche infortuni, protocollo e archiviazione, controllo posta elettronica, visite fiscali, pubblicazione atti all'albo, suupplenze settimanali e/o giornaliere del personale

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa:	Registro online https://re26.axioscloud.it/Secret/RELogin.aspx Modulistica da sito scolastico https://iccarinolafalciano.edu.it/area-docenti/ SITO WEB - https://iccarinolafalciano.edu.it/ https://iccarinolafalciano.edu.it/

RETI E CONVENZIONI ATTIVATE

❖ **POLI DI BIBLIOTECHE SCOLASTICHE PER LA PROMOZIONE DEL LIBRO E DELLA LETTURA**

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole

❖ **POLI DI BIBLIOTECHE SCOLASTICHE PER LA PROMOZIONE DEL LIBRO E DELLA LETTURA**

	• Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.) • Altri soggetti
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

Scuola capofila I.C.S. "Pier delle Vigne" di Capua.

Scuole partners:

I.C. "Carinola - Falciano del Massico" (Ce)

Convitto Nazionale " A. Nifo " Sessa Aurunca Ce

Protocollo d'intesa con il Museo Campano di Capua Ce

❖ **ACQUISIZIONE DI COMPETENZE METODOLOGIE INNOVATIVE IN MERITO A : IMPARARE AD IMPARARE - MOTIVAZIONI- ORIENTAMENTO**

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse materiali

❖ **ACQUISIZIONE DI COMPETENZE METODOLOGIE INNOVATIVE IN MERITO A : IMPARARE AD IMPARARE - MOTIVAZIONI- ORIENTAMENTO**

Soggetti Coinvolti	• Altre scuole • Università • Enti di formazione accreditati • Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

Scuola capofila: Convitto Nazionale " A. Nifo " Sessa Aurunca Ce

Scuole partners:

I.C. "Castelforte – Minturno" LT

I.C. " San Leone IX" di Sessa Aurunca CE

I.C. "Carinola – Falciano del Massico" CE

I.C. "P. "Mattej " Formia LT

I.C. 2 "Carducci" Gaeta LT

I.C. " Esperia" Frosinone FR

Patrocinio morale -Comune di Sessa Aurunca Ce

❖ **PERCORSI DI INSERIMENTO ATTIVO PER GLI ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI." UNA SCUOLA SPECIALE PER ALUNNI SPECIALI"**

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività didattiche

❖ **PERCORSI DI INSERIMENTO ATTIVO PER GLI ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI." UNA SCUOLA SPECIALE PER ALUNNI SPECIALI"**

Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole • Enti di formazione accreditati • Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.) • Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.) • ASL
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito

Approfondimento:

Scuola Capofila: ISISS "Taddeo da Sessa" Sessa Aurunca Ce

Scuole partners:

I.C. "Carinola – Falciano del Massico" CE

Convitto Nazionale " A. Nifo " Sessa Aurunca Ce

I.C. " San Leone IX" di Sessa Aurunca CE

I.C. " Lucilio" di Sessa Aurunca CE

I.C. " Serao- Fermi " di Cellole CE

Cooperativa sociale "*Osiride*" di Cellole CE

Comune di Sessa Aurunca CE

Comune di Cellole CE

❖ UN TERRITORIO DA SCOPRIRE :CONOSCO, CURO E AMO IL MIO TERRITORIO

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.) • Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Capofila rete di scopo

Approfondimento:

PATTO DI CORRESPONSABILITA EDUCATIVA /PROTOCOLLO DI INTESA TRA l'I.C . Carinola-Falciano del Massico e i Comuni di Carinola e Falciano del Massico.

❖ RETE AMBITO CE11

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse strutturali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole • Enti di formazione accreditati

❖ RETE AMBITO CE11

Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito

Approfondimento:

Tutte le istituzioni scolastiche dell' Ambito CE 11.

❖ ACCORDO DI RETE C.T.I.

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse strutturali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole • Enti di formazione accreditati
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito

Approfondimento:

All'accordo di rete per il CTI , per gli alunni disabili, si aggiunge l'accordo di scopo per la formazione privacy del personale.

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

❖ **NESSUNO RESTI INDIETRO: GESTIONE DELLA CLASSE CON ALUNNI CON DISTURBI COMPORTAMENTALI (DOP- ADHD -DC)**

presentare le caratteristiche peculiari dei disturbi del comportamento, approfondendo le principali categorie cliniche (ADHD, DOP e DC); fornire indicazioni metodologiche e strumenti pratici che aiutino insegnanti e educatori a osservare e comprendere i comportamenti disfunzionali e problematici che si manifestano nel contesto scolastico creando difficoltà nella gestione del gruppo-classe; proporre strategie di intervento educativo-didattico finalizzate alla riduzione di tali comportamenti e alla promozione del benessere sia degli alunni che dell'adulto.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Inclusione e disabilità
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	• Laboratori • Ricerca-azione • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

❖ **IMPARARE A IMPARARE**

Le difficoltà di studio spesso sottendono problematiche riconducibili all'ambito metacognitivo: attribuzioni e stili attributivi; emozioni, motivazioni, atteggiamenti; teorie ingenue dell'intelligenza; obiettivi di apprendimento. Le variabili in gioco nello studio sono molteplici e non riguardano solo le capacità cognitive di base. La variabile cruciale del successo nello studio spesso è rappresentata da un atteggiamento corretto verso l'apprendimento. Il percorso formativo mira all'approfondimento di tali variabili che concorrono nel delineare il profilo degli studenti

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	• Laboratori • Ricerca-azione • Mappatura delle competenze • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

❖ **DIDATTICA DIGITALE**

Il percorso formativo si propone di fornire e/o consolidare le competenze digitali nell'uso di applicazioni o di software per la didattica

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	• Laboratori • Mappatura delle competenze • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA

❖ LA CULTURA DELLA SICUREZZA

Descrizione dell'attività di formazione	La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso
Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
Modalità di Lavoro	• Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ AMMINISTRAZIONE DIGITALE

Descrizione dell'attività di formazione	I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	• Attività in presenza • Laboratori • Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ TECNOLOGIA AMICA

Descrizione dell'attività di formazione	La qualità del servizio
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	• Attività in presenza • Laboratori • Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola